

Jack La Bolina uomo di mare, di sport e di cultura

di Enzo Troilo



Per far meglio conoscere alle nuove generazioni la nobile e complessa figura di "Jack La Bolina", pseudonimo di Augusto Vittorio VECCHI originario della provincia di Ascoli Piceno, vissuto tra la metà dell'Ottocento e il primo trentennio del Novecento, importante scrittore di libri scientifici e di narrativa sul mare, che ha saputo dare agli italiani, subito dopo l'unificazione, un determinante incentivo per l'avvicinamento dei giovani al mare, agli sport nautici e alla vela in particolare; la Sezione di S. Benedetto del Tronto della Lega Navale Ita-

liana ha organizzato nei primi giorni di Aprile, unitamente al Coni e al Panathlon International Club di Ascoli Piceno, un interessante Convegno avente per tema "Jack La Bolina, uomo di mare, di sport e di cultura".

La manifestazione, che ha richiamato un folto pubblico di appassionati della vela, ha avuto due momenti distinti: al mattino il prologo nella Sala Consiliare di S. Benedetto e il pomeriggio la conclusione ad Ascoli Piceno, nel salone della Vittoria della Pinacoteca.

I relatori che si sono alternati sul podio per ricordare l'opera e la figura di Jack La Bolina sono stati, l'Ammiraglio Leandro Papa, Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana di Roma e lo storico Gabriele Cavezzi. Questi ha parlato della civiltà marinara picena, in particolare delle numerose opere scientifiche realizzate da Augusto Vittorio Vecchi, alias Jack La Bolina, sulla costa Picena e delle attività legate alla pesca che qui si sono sviluppate.

Il Presidente dello Yacht

Club Italiano di Genova, Carlo Croce, ha fatto pervenire una nota in cui evidenzia quanto fosse stata determinante l'opera di Jack La Bolina sulla fondazione del Regio Yacht Club Italiano, sicuramente il primo circolo velico del Mediterraneo.

Il Presidente della Sezione di S. Benedetto del Tronto della Lega Navale Italiana, Antonio Guidi, ha relazionato invece sulle regate veliche che si svolgono a S. Benedetto del Tronto e sui Trofei Challenger che vengono assegnati ogni anno.

La prima edizione, quella del 1998 ha visto vincitrice l'ascolana Federica Ciucci, in coppia con l'anconetana Sara Gelibter sull'imbarcazione 'Deriva 420', che ha sbaragliato il numeroso e agguerrito lotto di contendenti.

Ospite d'onore dell'intera manifestazione, che si è poi felicemente conclusa con l'inevitabile conviviale, è stato il pluri-campione mondiale di vela Vasco Vascotto.

Nel suo apprezzato intervento il sette volte campione



In alto: il Trofeo Challenger "Jack La Bolina" ■ Qui sopra: l'equipaggio vincitore dell'edizione 1999 ■ A fianco: equipaggi in azione alla prima boa di bolina durante la prima prova del trofeo

